



COMUNE DI CESENA
Assessorato alla Cultura



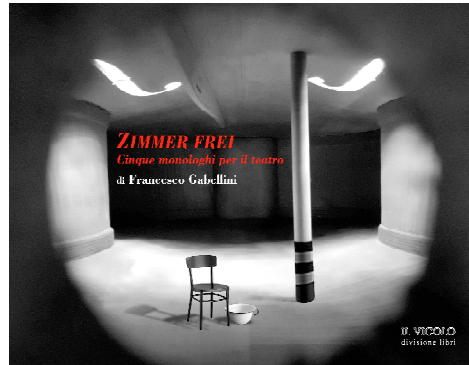
Nell'ambito del progetto artistico
"Spiriti ardenti"
(170° del Teatro Alessandro Bonci di Cesena)



IL VICOLO
editore

ZIMMER FREI

Cinque monologhi teatrali di Francesco Gabellini



Comunicato stampa

Venerdì 30 settembre 2016, alle ore 18,30 a Cesena, presso la Galleria Comunale d'Arte - Palazzo del Ridotto (Corso Giuseppe Mazzini, 1), si terrà la presentazione dei cinque monologhi teatrali di FRANCESCO GABELLINI, raccolti in *Zimmer Frei* (Collana Le Ricordanze) edito per i tipi di IL VICOLO, alla presenza dell'Autore. Introdurrà l'incontro l'editore MARISA ZATTINI. A condurre la presentazione sarà FABIO BRUSCHI (già direttore di "Riccione Teatro"), che tesserà un dialogo con l'Autore, mentre DAVIDE PIOGGIA interverrà relativamente alla linguistica del dialetto adottato nei monologhi.

Francesco Gabellini scrive: «*Ora, credo che i personaggi della mia infanzia chiedessero ad alta voce di venire fuori da dove li avevo tenuti nascosti. E forse non sarà un caso che anche i protagonisti dei miei monologhi siano tutti rinchiusi da qualche parte e cerchino di uscire*». La raccolta è arricchita dai testi introduttivi di Fabio Bruschi e di Davide Pioggia, il quale ricalca l'influenza tra la lingua di Raffaello Baldini e quella dell'Autore: «*Tutti noi che abbiamo trascorso gli anni della formazione in qualche capanna grande ad ascoltare digressioni infinite in dialetto conosciamo bene quello stile, quel ritmo, quel procedere in cerchi larghi per tornare periodicamente al punto di partenza. Così quando ho ascoltato i "monologhi" di Francesco anche il suo rapporto con Baldini m'è parso immediatamente chiaro. Non è esatto, infatti, dire che Gabellini è un allievo di Baldini. Per certi versi si dovrebbe dire che sono andati entrambi alla stessa scuola, nella capanna grande*».

La presentazione, insieme ad altri due eventi (monologo *Per colui che è di Gian Ruggero Manzoni* e raccolta poetica *Ineventi* di Pier Marco Turchetti), è collaterale alla mostra "*SPIRITI ARDENTI - fra arte & fotografia*", inaugurata lo scorso 16 luglio, che concluderà il 2 ottobre, allestita presso la Galleria Comunale d'Arte - Palazzo del Ridotto. Un evento che celebra il teatro nella sua forma figurativa tra l'arte di sei artisti, un omaggio a Ilario Fioravanti e le fotografie di scena di varie stagioni teatrali. Si vuole qui omaggiare l'anniversario dell'inaugurazione del Bonci realizzando un importante filo rosso di eventi culturali, che riportino Cesena nel clima di un vero e proprio salotto letterario dedicato alla presentazione di monologhi teatrali e poesie, editi per l'occasione, accompagnate da letture e *performances*.

"*Spiriti ardenti*" fa parte del progetto volto alla valorizzazione dell'arte contemporanea e della riscoperta dell'identità dei luoghi e del territorio.

FRANCESCO GABELLINI è nato nel 1962 a Riccione. Vive a Montecolombo, in provincia di Rimini. Ha pubblicato cinque raccolte di poesie in dialetto romagnolo presso varie case editrici. Le sue opere sono risultate vincitrici o finaliste in numerosi importanti concorsi letterari nazionali e sono state pubblicate su varie riviste culturali. Note critiche sulla sua poesia, insieme ad alcuni testi appaiono in "*Poeti in romagnolo del secondo Novecento*" a cura di Pietro Civitareale, 2005 e nella omonima antologia nel 2006. Nello stesso anno viene inserito nel "*Dizionario dei poeti dialettali romagnoli del 900*" a cura di Gianni Fucci e Giuseppe Bellosi, Edizioni Pazzini. Con il monologo in dialetto romagnolo "*L'ultimo sarto*" è stato finalista nel 2005 alla 48ª edizione del Premio Riccione per il teatro. Nel 2009 riceve il "Premio Franco Enriquez" per la drammaturgia. Negli anni 2010 e 2011 il monologo "*Detector*" viene portato in scena dall'attore Ivano Marescotti in vari teatri d'Italia, tra cui il Teatro dei Filodrammatici di Milano. Nel 2011 sue poesie fanno parte dell'antologia "*Guardando per terra - Voci della poesia contemporanea in dialetto*" a cura di Piero Marelli; edizioni LietoColle. Nel 2012 partecipa con una sua poesia al progetto "*Giovanni Pascoli - Un mito del novecento*" a cura di Marisa Zattini e Gianfranco Lauretano, che prevede una mostra itinerante e una pubblicazione antologica (Il Vicolo Editore). Sue poesie sono state inserite in altre antologie e tradotte in inglese. Nel 2015 si classifica al secondo posto al Concorso Nazionale di Poesia Guido Gozzano.